

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiali, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 2.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

Note d'economia e finanza

Il forte e chiaro discorso pronunciato dall'on. De Stefani intorno alle Finanze statali, doveva certo far muovere le penne di molti critici, o per avversione politica, o per sistema o per leale consenso. Però, nelle loro disquisizioni i critici avevano dimenticato un punto fondamentale, quello dei rapporti fra il bilancio finanziario e l'economia della Nazione. Gli autori di progetti miracolosi, che dall'oggi al domani ci darebbero il pareggio, la fine di tutti i danni e il principio d'ogni bene, dimenticano che la situazione finanziaria di un paese, è pure l'effetto necessario di uno stato economico, che nessun espediente può convertire da un momento all'altro, ma di cui conviene favorire, grado a grado la trasformazione.

Economia e finanza formano un sistema inseparabile; il Ministro del Tesoro che si chiudesse nel problema del pareggio contabile rischierebbe di perdersi in un lavoro di Sisifo, distruggendo l'opera sua con le sue stesse mani.

Gli autori della finanza demagogica, nemica del capitale e distruggitrice della ricchezza nazionale, rimproverano al Ministro di non aver continuato in quelle persecuzioni insensate di cui ancora sentiamo gli effetti. Ma il Ministro risponde a ragione che se ha mantenuto la promessa di non introdurre nuove imposte spogiatrici della ricchezza risparmiata, ha rispettato il principio dell'uguaglianza nella distribuzione delle imposte, guardandosi bene dall'inferire sui piccoli redditi con nuove imposte sui consumi e ha resistito alle pressioni dei gruppi capitalistici per ottenere nuove concessioni.

Vi è un punto nel discorso De Stefani che merita uno speciale commento. Il Ministro distingue tre fonti di economie: quelle che dipendono dalla soppressione di funzioni già esercitate dallo Stato; quelle che derivano da un diverso ordinamento nella esecuzione di queste funzioni, ed altre infine che si riconnettono ad un assetto economico dell'ordinamento esistente. « Il lavoro è appena abbozzato », riconosce con la consueta sincerità il Ministro, ma un risultato definitivo si è raggiunto ed egli vi accenna quasi di sfuggita: *Unità del controllo contabile e l'unità del bilancio*. Questo è proprio un merito personale dell'on. De Stefani: aver voluto ed ottenuto che tutta la gestione finanziaria fosse sottoposta ad un solo rigido controllo togliendo ai singoli dicasteri quella libertà di cui avevano abusato. Il Ministro del Tesoro, al termine di ogni esercizio aveva le più tristi sorprese; si trovava di fronte al fatto compiuto, a veri e propri diritti acquisiti e doveva per forza pagare il fio di colpe non proprie. Era l'anarchia finanziaria e contabile, che il parlamentarismo, con le sue quotidiane sollecitazioni, manteneva in vita senza pregiudizio dei bei discorsi di censura pronunciati ad ogni discussione di bilancio facilmente da quegli stessi importuni sollecitatori.

La politica del Terzo deve proporsi di consolidare, appena sarà possibile, il debito fluttuante e aprire la strada alla conversione del consolidato, ma chiedere al Ministro che risponda tassativamente alle due domande, dichiarando quando e come avverranno le due conversioni, pecca almeno di ingenuità, quando non costituisce un peccato più grave.

È la mèta alla quale la finanza italiana perverrà, non appena tutte le condizioni necessarie saranno raggiunte, ma nessuna politica finanziaria, per quanto ideale, può sostituirsi alle forze economiche, alle vicende del mercato monetario internazionale, quasi la conversione del debito pubblico fosse un atto di governo, da deliberarsi a maggioranza, come il tra slocio di un prefetto.

Commentando la soluzione concretata per il pagamento dei famigerati danni di guerra, Cino Arias sul «Corriere Mercantile» di Genova scrive: «L'on. De Stefani ha difeso l'operazione di credito per il rimborso dei danni di guerra alle popolazioni della Venezia. Anche in questo argomento gli avversari si compiacevano di ragionare a fil di logica, spostando la questione. Era un debito che bisognava contrarre per mantenere un impegno d'onore; il problema consisteva nel ricorrere al metodo meno gravoso per le finanze dello Stato. Ora quegli stessi che predi-

cano la conversione del debito fluttuante in consolidato e la generale conversione del debito pubblico a data fissa, volevano poi che si aumentasse di punto in bianco il debito fluttuante con altrettanti buchi del Tesoro al 5 per cento ed a breve scadenza quanti ne sarebbero occorsi per il pagamento dei danni di guerra.

Invece si è diluito il debito in un periodo di 25 anni, consentendo alla finanza italiana un largo respiro realizzando un beneficio complessivo di circa un miliardo. E' vero che in questo modo si è attenuato il disavanzo dei prossimi esercizi, distribuendo l'aggravio in un lungo periodo d'anni, ma è un criterio elementare di equa distribuzione nel tempo di una spesa straordinaria i cui effetti sono destinati a consolidarsi e tramandarsi negli anni futuri.

Il Ministro chiudendo il discorso non spietellò la fila di promesse cui si era abituati e questo è già un aspicio per una politica finanziaria solida, fattiva, rigida ed onesta. Perfettamente quello che il Paese chiede e vuole.

Noi

Il problema Ferroviario in Friuli La grande linea del Predil

I voti espressi dalla nostra Camera di Commercio nel verbale della seduta del 2 Agosto 1919, relativi al nuovo programma ferroviario in Friuli stanno per essere in parte soddisfatti.

La nostra grande Provincia che ormai appartiene al retroterra del porto di Trieste, se l'interesse dei Friulani per i destini della loro terra saprà manifestarsi tenace e concordato, potrà quanto prima vedere realizzato uno dei più grandi fatti, che in linea sociale ed economica, possa concorrere a migliorare le condizioni della regione nostra, che per la sua posizione geografica ha sopportato i maggiori pesi della guerra.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha testè approvato una parte del progetto esecutivo della linea internazionale del Predil, che unirà Tarvisio con Trieste scendendo lungo le valli dell'Isone e del Natosone fino a Cividale, e per raccordarsi, in via provvisoria, alla stazione di Cormons sulla Udine-Gorizia.

La grande ferrovia avente lo scopo di portare le correnti di traffico ai porti di Molfalcone e Trieste attraverso il Friuli, è anche insistentemente reclamata da esigenze imprescindibili di carattere militare — in quanto costituirà una linea di arruolamento di precipua importanza per lo schiarimento strategico delle nostre forze, nel fronte fra il Mangart e il Quarnero. Costituirà anche l'inizio di una serie di provvedimenti economici di principissimo ordine, cui il Friuli aspira da quasi 50 anni, per una più rapida ascesa verso quelle condizioni di vita e di benessere, che altre regioni d'Italia hanno saputo conseguire con più prontezza di vedute e di intenti.

Per oggi ci limitiamo ad esporre qui a grandi tratti il percorso della importante arteria, perchè i friulani possano apprezzare e valutare l'immenso vantaggio che ne dovrà scaturire dalla esecuzione di tanto lavoro anche per il fatto che assorbirà per diversi anni, migliaia e migliaia di operai a sollievo della disoccupazione.

La Cividale/Tarvis si può considerare suddivisa nei seguenti tronchi: Cividale-Creda km. 20; Creda-Plezzo km. 23; Plezzo-Bretto km. 13 e finalmente Bretto-Tarvisio km. 12. In quest'ultimo tratto, sorgerà il grande traforo del Predil della lunghezza di circa km. 9.

Da Cividale la linea si svolgerà in piano fino a raggiungere Cormons, mentre riprenderà alla stazione di Molfalcone per seguire la sponda adriatica fino a raggiungere la stazione di Trieste centrale.

Un tronco di allacciamento ad un solo binario si potrà eseguire in un secondo tempo, per collegare Creda alla Stazione di S. Lucia di Tolmino sulla ferrovia transalpina Gorizia-Assling (km. 18.) Questa grandiosa opera, per il cui finanziamento, permetterà di creare una vasta e moderna stazione di smistamento in terra italiana, poco lungi dal nuovo confine e una

linea a vantaggio della città essenzialmente marinara di Trieste, verso cui la gran madre l'Italia ha contratto indistruttibile impegno di ridarle vita.

A. Piccini

Il disavanzo ferroviario

Il maggior problema della finanza italiana è indubbiamente, quello del disavanzo di bilancio dell'Azienda ferroviaria.

L'on. De Stefani dichiarò nel suo storico discorso che per l'esercizio 1922-23 ancora in corso, il disavanzo ammonta a poco meno di un miliardo, cioè a circa la quarta parte del totale delle spese effettive ordinarie. Si tratta, dunque, di esecutare dei provvedimenti finanziari, l'attuazione dei quali valga a cancellare tale disavanzo. Intanto, lo stato di previsione per l'esercizio 1923/24, quale fu presentato, nello scorso novembre, dal compianto on. Tangorra, riduceva il disavanzo a 654 milioni, e afferma ora:

1. — che il disavanzo come sopra previsto per il 1923-24 si ridurrà a 374 milioni, per effetto di una diminuzione di 289 milioni, dei quali 180 per minori spese e 100 per maggiori entrate;
2. — che per effetto di un ulteriore miglioramento di 264 milioni, dei quali 180 per minori spese e 84 per maggiori entrate, il disavanzo del 1924-25 si ridurrà a 110 milioni;
3. — che nell'esercizio 1925-26 si avrà la liberazione totale del bilancio dal disavanzo.

Queste le previsioni, che in sé considerate, si presentano molto confortanti. La principale causa secondo l'onorevole De Stefani è appunto da ricercare nell'esagerato coefficiente di spesa per il personale troppo numeroso.

Economie nella spesa del personale

Sulla base della situazione al mese di febbraio u. s. per ciò che concerne gli stipendi e le paghe, e di quella al 30 giugno 1922, per ciò che concerne le altre competenze, la spesa complessiva annua del personale si può calcolare in 2 miliardi 372,1 milioni così ripartita:

Stipendi paghe	mil. 1.644,3
Competenze varie: caro veri, lavori straordinari, traslochi, trasferte, sussidi, indennità speciali, eventuali	» 727,8
Totale	mil. 2.372,1

Alla fine del 1921, la consistenza numerica del personale era, in cifra tonda, di 240.000 agenti. Nello scorso febbraio, essa risultava già ridotta a 215.800; ma anche questo numero è esuberante nei bisogni della gestione, in quanto che, come ebbe pure a dichiarare la Commissione parlamentare di vigilanza sulle Ferrovie dello Stato, nella sua ultima relazione, il servizio può benissimo essere assicurato, con la efficienza e la regolarità necessarie, con una consistenza numerica minore di 200.000 agenti. Perciò, il programma della riduzione non si arresta ai 24.000 agenti, risultanti diminuiti nello scorso febbraio, ma si eleva a 44.000 agenti.

Data la spesa complessiva di 2.372,1 milioni e la consistenza numerica di 215.800 agenti, ne consegue che ogni agente viene a costare all'Amministrazione, fra stipendio e paga e competenze accessorie, lire 11.000, in media. E quindi, a regime, cioè quando la riduzione sarà stata completamente attuata, e la somma spesa per indennità di esonero sarà stata scontata, la diminuzione di 44 mila agenti verrà a rappresentare l'economia di 480 milioni.

L'on. De Stefani rilevò altresì che il personale, oltre che troppo numeroso, è anche troppo remunerato, in certe categorie, in confronto della misura corrente nelle altre amministrazioni e nell'industria privata.

E l'affermazione è documentata da un allegato al discorso, dal quale si rilevano, per esempio, i seguenti confronti di guadagno medio giornaliero:

Macchinisti:	
Ferrovie dello Stato	L. 55,75
Ferrovie private	» 38,40
Manovali:	
Ferrovie dello Stato	L. 30,10
Ferrovie private	» 26,55

Industria meccanica (Lombardja)	» 17,85
Industria edilizia (Milano)	» 16,87

Operai di prima classe:
Ferrovie dello Stato L. 39,45
Ferrovie private » 35,—
Industria del materiale rotabile » 24,25

Si attende, pertanto, alla revisione delle tabelle organiche — contemporandola per altro col miglioramento delle competenze accessorie, al fine di stimolare l'operosità degli agenti e di ottenere un miglior rendimento individuale — e si prevede da tale riforma una economia di 40 milioni.

Altre economie si intende di realizzare, per le quali si prevede una minore spesa di 24 milioni.

Denunce per l'imposta sul patrimonio

Ai senatori Cagnetti, Manna, Cannavina, Pozzo, Libertini, Di sant' Onofrio, Sinibaldi, Pagliano, che avevano presentato una interrogazione chiedendo di sapere se e come a parità di trattamento sia estesa o si intenda estendere ai contribuenti l'imposta sul patrimonio, la quale colpisce solo alcune categorie di cittadini che si affrettarono a presentare la prescritta dichiarazione, il ministro del le finanze on. De Stefani ha dato la seguente risposta scritta:

« La questione che forma oggetto della interrogazione ha avuto ogni attenzione ed ogni cura da parte del Governo. Una viva opera di indagine e di controllo è già stata svolta e continua a svolgersi intensamente per identificare, raggiungere e colpire coll' imposta sul patrimonio quei contribuenti i quali, pur possedendo al 1 gennaio 1920 un patrimonio superiore alle lire 50 mila, non hanno adempiuto al civico dovere di presentare la denuncia prescritta dalla legge, agli effetti del pagamento di un tributo che va già pagandosi dai cittadini disciplinati ed onesti.

« Compiuta ormai quasi interamente negli anni 1921-22 la raccolta di ogni possibile dato informativo, gli uffici stanno ora intensificando con la massima alacrità gli accertamenti di ufficio. Dai dati statici raccolti fino a tutto il primo trimestre dell' anno corrente risulteranno cioè accertati dagli uffici 4804 contribuenti trasgressori all' obbligo della denuncia e 30665 di questi sono già addivenuti, per evitare le sanzioni di legge, a concordati con le competenti agenzie delle imposte dando per se soli alla finanza nuova materia tassabile per la cospicua cifra complessiva di lire 2.867.797.000 di patrimonio imponibile.

« Per gli altri 17.539 pendevano ancora al 31 marzo contestazioni per la cifra complessiva di quasi due miliardi di patrimonio imponibile. Dal marzo ad oggi il numero dei renitenti sarà certo notevolmente diminuito. Si deve comunque avere fiducia che nel corrente anno, grazie allo slancio che gli organi tutti della Amministrazione danno all' opera loro di indagine e di accertamento la grandissima parte di coloro che hanno creduto di potersi sottrarre agli oneri loro imposti dalla legge sarà inesorabilmente perseguitata.

« A dissipare pi ogni illusione su che si sperasse sottrarsi alla giustizia fiscale giova ricordare che la legge accorda alla finanza un termine ancora sufficientemente lungo, e cioè fino a tutto il 1927 per rintracciare i disertori ed indurli nei ranghi di coloro che pagano, punendoli inoltre con gravi sanzioni.

« Molte sono le contingenze della vita nelle quali il contribuente od il suo erede sono costretti anche loro malgrado di robellarsi al fisco direttamente od indirettamente. Parè a quella degli onorevoli interroganti, è ad ogni modo vivissima nel governo, la preoccupazione di vedere la legge fiscale da tutti egualmente rispettata.

« Io sono poi personalmente grato della opportunità che con la presente mi è stata offerta, di diffidare ancora una volta quanti non sono ancora in regola colla finanza nei riguardi della imposta patrimoniale e di ricordare ad essi la necessità di compiere il loro dovere entro il 30 giugno prossimo poiché con questa data viene a cessare la facoltà concessa alla Amministrazione per il condono delle penalità sancite dalla legge.»

Importante accordo politico nel campo della Cooperazione.

Il prefetto avv. Pisenti, benché si trovi appena all' inizio della sua amministrazione, ha potuto in questi giorni concludere un accordo politico nel campo della cooperazione; accordo di tale importanza, che supera i confini della provincia nostra.

Sono ben note le così dette «Cooperative rosse» della Carnia, costituite in Consorzio Carnico delle Cooperative, comprendente i tre rami: del lavoro, del consumo, del credito. Il Consorzio Carnico mercè l'attività e l'intelligente abilità dei suoi capi e direttori, aveva preso una grande estensione, così da coprire di cooperative sue federate tutta la Carnia ed il Canal del Ferro e da tenere sue filiali anche nella valle dell' Isone; ed aveva assunto lavori anche in Francia. Perciò ben poteva affermarsi che alla sua fortuna o alla sua crisi fosse legata la fortuna o la crisi di gran parte della Carnia.

Di fronte ad una tale situazione, il fascismo friulano, con vigile senso di responsabilità, si era astenuto, anche nei periodi più accesi, da ogni azione violenta contro il Consorzio, fidando nella sicura influenza che su di esso avrebbe esercitato la mutata situazione nazionale. Infatti il Consorzio andò gradatamente assumendo una sempre più spiccata fisionomia economica attenuando le sue relazioni col partito socialista.

Tenendo presente il sistema di asservimento cui il socialismo aveva assoggettato la Cooperazione, sono degne di nota le affermazioni del Consorzio Carnico contenute nel verbale di accordo di cui riportiamo il testo integrale:

Auspice il Prefetto del Friuli avvocato Piero Pisenti per opera del Sindacato Italiano delle Cooperative, aderente al P. N. F. rappresentato dall'ing. Gastone Fiori e del Sindacato delle Cooperative Combattenti del Friuli rappresentato dall'avv. Alberto Mini coll'intervento del signor Ravazzolo Segretario della Federazione Fascista Friulana

il Consorzio Carnico delle Cooperative rappresentato dai sigg. Vittorio Cella, Giovanni Cleva, Giovan Battista Del Negro, Ing. Paolo Masieri.

convenendo nella necessità che il movimento cooperativistico, francandosi da ogni dipendenza politica, si inquadri in organismi economici che ne siano sicura garanzia,

SI IMPEGNA

1) ad aderire per se e per le singole associate al Sindacato Italiano delle Cooperative e per esso alla costituenda Federazione Cooperativa Provinciale del Friuli

2) di collaborare fraternamente alle fortune degli altri organismi cooperativi e segnatamente di quelli dei Combattenti che la Federazione accoglierà sotto le sue bandiere;

3) di mettere a disposizione della Federazione Provinciale un posto nel proprio Consiglio di Amministrazione per una persona di gradimento del Rappresentante locale del Governo.

4) di prendere accordi coll'Istituto Friulano di Emigrazione per una efficace opera di controllo sulle correnti emigratorie che valga a renderle atte, al programma di espansione e propaganda italiana all'estero; programma che anche il Consorzio si propone. La nuova Federazione, con la quale si vuole compiuta l'opera di pace e di italianità del movimento cooperativistico friulano, dovrà costituirsi entro il 20 giugno 1923 con solenne manifestazione in Tolmezzo di tutti gli organismi aderenti.

Firmati

Ing. Gastone Fiori, Avvocato Alberto Mini, Vittorio Cella, Giovanni Cleva, Giovan Battista Del Negro, Paolo Masieri.

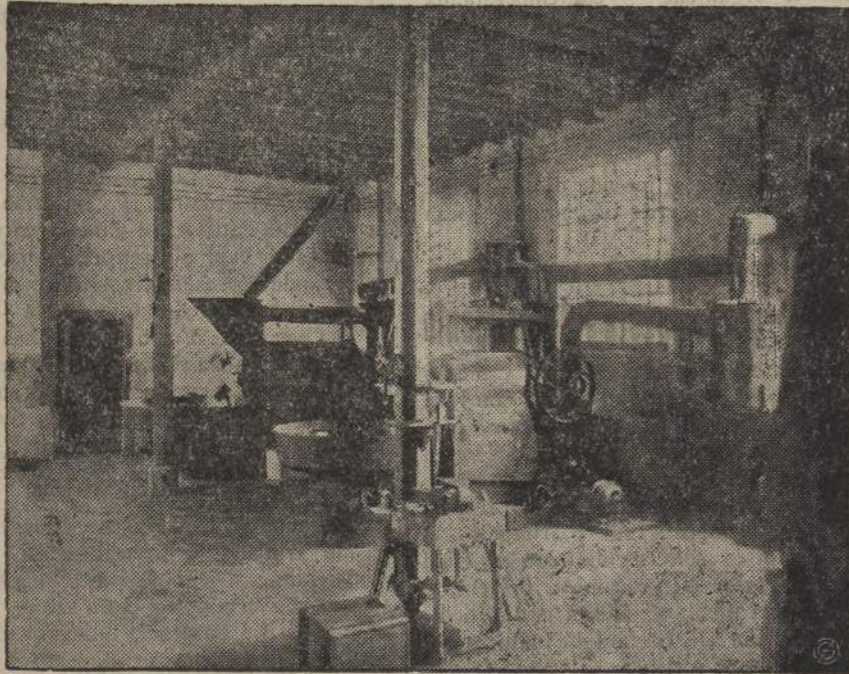
L'importante avvenimento che sarà celebrato tra giorni in Tolmezzo con una manifestazione patriottica, mentre è un esempio dell'opera feconda del nuovo Prefetto fascista, torna ad onore dell'ardente spirito nazionale che anima le energie lavoratrici del Friuli.

Abbonatevi al Commercio Friulano
Annuo Lire 10

L'industria per la Torrefazione dei caffè

Gli Stabilimenti Pellegrinotti

Per qualsiasi genere di prodotti alimentari si chiede e si cerca da qual fonte derivino per apprezzare la qualità e la sincerità. Ciò si richiede maggiormente per i prodotti esteri che hanno più bisogno di essere garantiti della loro buona origine. Questa necessità è stata compresa sin dal suo nascere dall'Unione Torrefattori Veneti, che deve la rinomanza dei suoi caffè tostati alle ottime fonti di produzione. Gli stabilimenti torrefattori Veneti contano trentatré anni di vita e sono diretti con rara competenza dal signor Mario Pellegrinotti. Egli prelevò gli impianti dalla ditta G. B. Viola, di Venezia, nome già assai ben noto, fornito di larga clientela e di salda fiducia. I macchinari vennero man mano migliorati, di modo che, oggi dispone di vasti depositi, impianti completi modernissimi nella sede principale di Venezia e nelle filiali succursali di Udine, Gorizia e Conegliano.



L'importazione del caffè viene eseguita dai mercati d'origine, garantendo la formazione delle miscele necessarie per produrre l'aroma gradito al palato, con tipi che danno la maggior garanzia per la provata originalità.

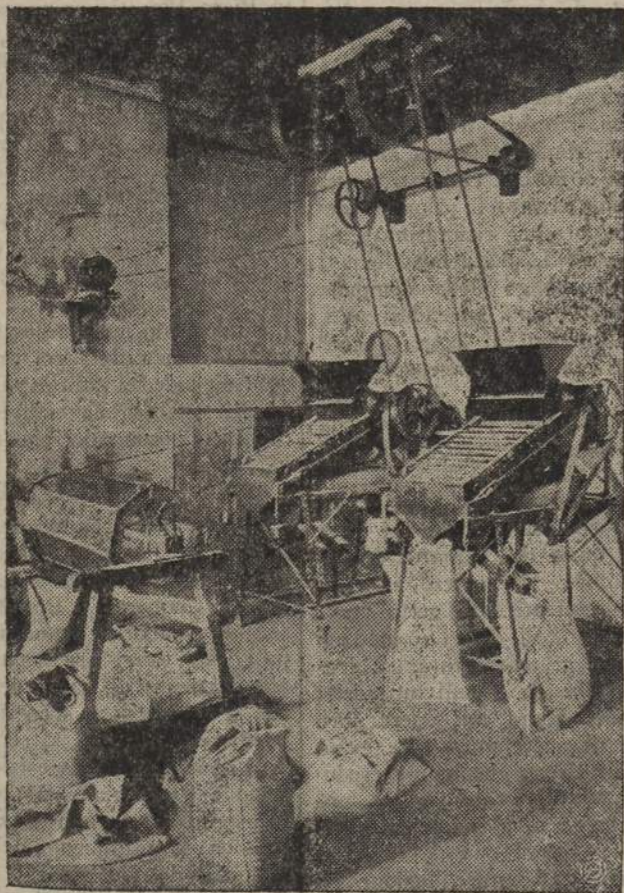
La ditta importa direttamente il caffè dai luoghi di produzione: da Santos, dall'Arabia, dal San Domingo, da Sant'Anna di Salvador. Dall'Arabia si fornisce

L'impianto e il macchinario elettrico, compresa la cabina di trasmissione, è stata eseguita dalla ditta F.lli Triches, Udine. Il caffè vien tostato ad aria calda di modo che la torrefazione non viene turbata da calore eccessivo ma condotta a termine progressivamente portando in breve tempo la perfetta tostatura al cuore della grana. Le proprietà dell'aroma rimangono quindi inalterate e rimangono totalmente concentrate a beneficio della bevanda in tazza.

A Udine l'impianto in via della Vigna, fu effettuato per iniziativa encomiabile del signor Pellegrinotti, nel 1919. Allora il Friuli era privo di qualsiasi impianto del genere e l'iniziativa colinò quindi una lacuna di cui se ne sentiva il danno. Lo stabilimento a Udine è dotato di macchine per il servizio gratuito di macinatura ad uso dei clienti e dispone altresì di separatrici meccaniche per levare la grana che possono rendere meno gustosa la tazza di caffè. Questa selezione meccanica dà quindi un caffè eletto e gradevole più di ogni altro.

Oltre all'impianto per la torrefazione sito in Via della Vigna, presso il quale si trova disponibile il più vasto assortimento di caffè, la ditta dispone di un negozio per la vendita al dettaglio, che tro-

va in Via Manin fornito giornalmente con tipi di freschissima torrefazione, la macinazione dei quali viene effettuata gratuitamente alla vasta clientela che già da tempo conosce ed accorda preferenza alla ditta Pellegrinotti. L'industria del sig. Pellegrinotti già affermatasi tra una larghissima clientela, ha ricevuto vari premi decretati da giurie nelle esposizioni di Milano e di Genova nel 1921, di Venezia e di Milano nel 1922 ed in altre ancora. Auguriamo che questa affermazione si ripeta ancora come quell'esito felice che la bontà del prodotto e l'insuperabile lavorazione si meritano.



di eccellente Moka tipo Hoddeidah, di un aroma assai più penetrante e gustoso degli ordinari Moka.

Le «miscele» sono una specialità della Casa ed alla loro confezione vien posta la più grande cura tenendo conto che il caffè non può dare una tazza di bevanda gradevole e bene accetta al palato se alla robustezza del tipo non si unisce la fragranza propria a tipi speciali come il Moka Hoddeidah.

Giova dunque ripetere che la Casa è dotata di modernissimi macchinari i quali completano la bontà superiore del prodotto. I vecchi macchinari a sistema rotativo e senza aspirazione sono stati aboliti da qualche anno e sostituiti con torrefatrici a tiraggio forzato.

NOTIZIARIO COMMERCIALE.

Decreti - Norme - Disposizioni

SERVIZI VIAGGIATORI.

Concessioni speciali per congressi convegni, ecc.

Fiera Campionaria di Padova: dal 28 maggio al 15 giugno;

Congresso schermistico nazionale

Bologna: dal primo al 10 giugno.

Congresso nazionale dei reduci di guerra in Firenze: dal 5 all'11 giugno.

Congresso dell'industria del gas ed acqua a Milano: dal 15 al 23 giugno.

Fiera vinicola italiana in Zurigo: fino al 30 giugno p. v.

Campionati italiani sports atletici in Sestri ponente: dal 28 maggio al 3 giugno

SERVIZI MERCI.

Rispedizioni dei legnami con «refrazia».

Le Ferrovie dello Stato hanno rimessa in vigore la concessione della rispedizione dei legnami provenienti dai transiti ex austro-ungarici col sistema detto di «refrazia» (refactie). La concessione viene accordata alle singole ditte, in relazione a domanda apposita e consta del rimborso al termine del periodo contrattuale della differenza risultante tra l'ammontare complessivo delle tasse relative al percorso italiano per la spedizione primitiva dal transito di confine alla località di deposito del legname e la rispedizione da questa alla stazione definitiva, e l'ammontare della tassa computata in base al percorso intercedente fra il transito di confine da cui la merce è entrata e la stazione definitiva, come se il trasporto fosse stato effettuato senza interruzione dal detto transito alla stazione definitiva, passando per quella di deposito.

La concessione è applicabile al legname ascritto alle classi 70 e 72 della «Nomenclatura e classificazione delle cose» a piccola velocità, ed è valevole dal primo marzo 1923 a tutto febbraio 1924, con tacita proroga di anno in anno, non oltre il triennio, salvo disdetta, verso impegno da parte delle Ditte di spedire nell'anno concessionale un quantitativo di legname non inferiore a 1000 tonnellate da ciascuna stazione di deposito.

Sul rimborso di cui sopra l'Amministrazione ferroviaria tratterà, per le maggiori prestazioni l'equo del 25 per cento.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Esportazione delle fiamme, torniture, scaglie e scorie di ferro e d'acciaio.
E' stata revocata la facoltà delegata alle dogane di consentire direttamente l'esportazione della merce suddetta.

Tasse di bollo.

Contravvenzioni e pene

Per norma e conoscenza degli interessati, pubblichiamo un elenco delle contravvenzioni alla tassa di bollo sulle note e conti degli Alberghi, locande, osterie e caffè.

Alberghi e ristoranti contemplati dagli articoli 1 e 2 della tariffa.

Negli esercizi di lusso ed in quelli di prima e seconda categoria:

per ogni conto senza bollo o con bollo insufficiente, cinque volte la tassa non pagata col minimo di lire 10;

per ogni falsa indicazione del numero delle persone o per ogni artificiosa suddivisione, dieci volte la tassa non pagata col minimo di lire 20;

per ogni documento non conservato, L. dodici.

Negli altri esercizi:

per ogni conto senza bollo o con bollo insufficiente, cinque volte la tassa non pagata col minimo di lire 5;

per ogni falsa indicazione del numero delle persone o per ogni artificiosa suddivisione, dieci volte la tassa non pagata col minimo di lire 10;

per ogni documento non conservato Lire 6.

In qualsiasi esercizio:

mancata affissione del prescritto cartello negli esercizi, lire 30;

per ogni altra infrazione, lire 25.

Osterie, caffè ed altri esercizi contemplati dall'art. 3 della tariffa.

Per ogni conto senza bollo:

Circoli e Clubs, Esercizi iscritti sui ruoli di ricchezza mobile per un reddito superiore a lire 6000. Esercizi id. fra L. 3000 e L. 6000. Esercizi id. fra L. 1000 e L. 3000 - L. 10;

Esercizi iscritti sui ruoli di ricchezza mobile per un reddito fino a lire 1000. Esercizi aventi un reddito inferiore al minimo tassabile - Lire 5.

Notiamo che il consumo minimo per anno solare dei foglietti bollati per gli esercizi pubblici indicati al n. 3 della tariffa è stabilito per ciascun esercente obbligato ad usarli, nelle seguenti misure:

Esercizi di I classe (iscritti nei ruoli della imposta di ricchezza mobile per un reddito netto superiore a L. 6000), foglietti n. 12.000.

Esercizi di II classe (iscritti nei ruoli della imposta di ricchezza mobile per un reddito netto superiore a L. 3000, ma non a L. 6000), foglietti n. 7200.

Esercizi di III classe (iscritti nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile per un reddito netto superiore a L. 1000, ma non a L. 3000, foglietti n. 6400.

Esercizi di IV classe (iscritti nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile per un reddito netto fino a L. 1000), foglietti n. 3200.

Esercizi di V classe, aventi un reddito inferiore al minimo tassabile e circoli e clubs, foglietti n. 300.

Contravvenzioni alla tassa generale di bollo sugli scambi commerciali in base alle fatture, (Raggio Decreto 18 marzo 1923, numero 550).

Ogni contravvenzione alle disposizioni di questo R. Decreto è punita con le seguenti pene pecuniarie:

a) di 10 volte la tassa dovuta, col minimo di lire 5 per ciascun scambio fatto senza documento scritto o con documento senza bollo o insufficientemente bollato;

b) di 20 volte la tassa dovuta col minimo di lire 10 per ciascun scambio in occasione del quale sia stato rilasciato un documento recante una indicazione di prezzo inferiore a quello riscosso o pattuito;

c) di lire 10 per ogni documento non conservato nei modi e termini stabiliti;

d) di lire 25 per ogni altra infrazione;

Le contravvenzioni vengono accertate mediante processo verbale.

Per la definizione delle contravvenzioni resta in vigore l'art. 19 del decreto legge 26 febbraio 1920, n. 167, salvo le norme che verranno in seguito emanate in rapporto alla competenza.

Al pagamento delle penali sono tenute solidamente le parti contraenti e i loro dipendenti.

Indipendentemente dall'applicazione delle pene pecuniarie stabilite per le contravvenzioni nel caso di recidiva o di gravi infrazioni l'intendente di finanza, può promuovere la chiusura dell'esercizio per un periodo da tre a trenta giorni.

Per le contravvenzioni riguardanti le tasse di bollo sugli scambi, sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 63 del testo unico delle leggi d'imposta sui redditi per la ricchezza mobile approvato con R. decreto 24 agosto 1877, n. 4021, serie 2.a, concernenti la responsabilità solidale del cessionario o successore.

Gli esercenti di alberghi o pensioni hanno l'obbligo di presentare all'ufficio del registro la denuncia delle persone che alloggiavano, le quali vi esercitano il commercio di oggetti classificati di lusso, o che vi tengano esposizione degli oggetti stessi. La denuncia indicante il genere del commercio esercitato deve essere presentata non più tardi del giorno successivo a quello dell'arrivo del com-

mercante. In caso di ritardo o di omessa denuncia l'esercente l'albergo o pensione incorre nella pena pecuniaria di lire cinquecento.

L'assessamento della Provincia

Il Consiglio dei ministri ha approvato le seguenti modificazioni nelle circoscrizioni amministrative della provincia del Friuli:

E' soppresso il circondario di Tolmino.

Il territorio del mandamento di Plezzo e dell'antico distretto giudiziario di Caporetto, è aggregato al territorio del circondario di Cividale del Friuli. Il territorio dell'antico distretto giudiziario di Tolmino è aggregato al circondario di Gorizia, ed istituito il circondario di Idria con il territorio del mandamento di Idria.

Il territorio del mandamento di Cervignano passa dal circondario di Gradisca al primo circondario della Provincia del Friuli.

MOLINI A PALMENTI
con
MOLE LA FERTE
TURBINA
RUOTA
Esigete buone, presto a buon prezzo
Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino
SEGHE
A NASTRO
E VENEZIANE
PIALLE - TOUPIE

Ditta PIETRO BISUTTI
LA STRE per finestra, rigate o stampate, per lettera
CRISTALLI lustrati da vetrina e parabrise
SPECCHI lisci, molati
DUNE - Via Pinelli, 10 (Palazzo les. Agraria) Telefono 2-90
Vetrerie e Cristallerie
Articoli Gessati - Minigine -
Stoglie ferro emalato - Baccie
Bianchi per vetri.
Bagnio: RUBERIA DI BRAS
ARTICOLI DA REGALO
Porcellane - Terraglie
Tappeti cinesi - Persiane - Cornici
Poesiera - Articoli alluminio
Servizi da tavola e camera.

Marmi e Pietre
ROMEO TONUTTI
Via Grazzano 9 (Piazza Garibaldi)
qualunque lavoro in architettura scultura, ornato,

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie,"
UDINE
Palazzo dell'Agraria
(Ponte Poscolle)

Costit
zio
Pro

Volpe
Cera
per
Insu
Degan
l'ing
Fonta
ven
Shurl

Battig
niel
Cucchi
Filla
loni
Grilli
Lugan

Bellu
zatu
Cimo

Nada
ma
Buttu
Oso
mer
Latte

Pidu

Gatte
Riv
Virg
mer
Caso
Col
Caso

Mini
De R
Pie
Sivil
del
Must
Casti
nu
Mala

Rome

Core
sar
tun
Sana
Fa
Cano
da
Capr

Carg

Erm
ria
De M
tiv
Span
ra

CIV

A
fino
dome
Civio
Part
rivo
ne a
ore

L
C
Guz
anon
ne
sed
no
tuit
te d
PO

com
Udin
ve c
ri d
della
aper
deg
le P

L
con
di A
bilit
Pret
tire

Esp
D
Ron
Cas
pres
zion
tapp
serv
zion
da a
men
vini
spor
I
part
re g
di C

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Ditte nuove
Volpe Celestino fu Giacomo, Fagnana - Macelleria.
Cera Ercole, Udine - Agenzia generale per il Friuli della The Italian Excess Insurance Company.
Degani Augusto, Udine - Tessuti all'ingrosso.
Fontana Umberto, Udine - Negozio vendita ottomane meccaniche e mobili.
Sbrulino Anna fu Giovanni, Ampezzo - Vendita generi diversi.
Battigelli Angela ved. Piccoli, S. Daniele del Friuli - Negozio chincaglie.
Cucchini Luigia fu Giuseppe mar. Di Filippo, S. Daniele del Friuli - Coloniali e osteria.
Grillino Giacomo, Tarcento - Sartoria.
Lugano Rosalia ved. Corentis, Tarcento - Neozio alimentare e forno.
Bellus Giovanni, Aviano - Negozio calzature e cappelli.
Cimolas Guido fu Pietro, Fontanafredda - Materiali da costruzione.
Nadalutti Giuseppe di Angelo, Moimacco - Vendita generi alimentari.
Bulluzoni Giuseppe fu Bernardino, Osoppo - Negozio chincaglierie e mercerie.
Latteria Sociale di Cisterna, Coseano - Presidente Bernardino Faicini.
Pidutti Caterina fu Giacomo, Ragogna - Osteria.
Gattesco Assunta in Pozzo, Udine - Rivendita latte e generi alimentari.
Virgili Guido, Udine - Coloniali, commestibili, vino e dolci.
Casco Antonio di Pietro, Gemona - Coloniali e albergo.
Casasola Valentino fu Lorenzo, Osoppo - Calzoleria.
Minisini Domenico, Osoppo - Sartoria.
De Re detto Tonon Antonio Natale fu Pietro, Caneva - Pizzeria e osteria.
Sivillotti Luigi di Giuseppe, S. Daniele del Friuli - Vini e liquori.
Musto Paolo, Tolmezzo - Fiorista.
Castiglione Giuseppe di Alfonso, Castelnuovo del Friuli - Tessuti ed affini.
Malaman Ernesto di Enrico, Gemona - Mercerie.
Romanin Davide fu Marco, Forni Avoltri - Neg. legnami.
Corelli Teresa di Giacomo mar. Lusardi, S. Daniele del Friuli - Calzaturificio tela.
Sandrini Giuseppe - Paolo, Gemona - Farmacia.
Canciani Pietro di Giuseppe, Ospedaletto (Gemona) - Neg. bovini.
Caprizi Ottaviano di Antonio, Gemona - Mediatore in bovini.
Cargnelutti Ottaviano fu Pietro, Gemona - Neg. bovini.
Ermacora Rinaldi, Pontebba - Osteria.
De Monte Giovanni, Ampezzo - Fruttivendolo.
Spangaro Eugenio, Ampezzo - Neg. ferramenta.

Interessi e cronache di Udine

Tabella imposta sui redditi agrari di Ricchezza Moblie

Dato che l'imposta sui redditi agrari ha sollevato il massimo interesse, ci crediamo in dovere di far conoscere ai nostri lettori le tabelle dei redditi dei proprietari del Comune di Udine.

ELENCO primo. Tabelle dei redditi agrari ricavati dai proprietari che coltivano i loro terreni in economia, avvertiamo che, dopo il nome del proprietario, la prima cifra rappresenta la superficie del terreno in ettari, la seconda il reddito netto dichiarato dal contribuente e la terza il reddito netto proposto dall'Agenzia. Ommettiamo nell'elenco i redditi di terreni inferiori ai due ettari).

Giunta vigilanza R. Istituto tecnico di Udine ett. 8,64; reddito dichiarato lire 1354; reddito proposto lire 1400; aziende manicomio di Ribis 5, 637, 1000; sac. Valentino Pignani 2,50, 364, 500; Manicomio provinciale 21,71, 2968,3000; Agostino Angeli 20, 497, 1500; Ballico Silvio 4, 1062, 2000; co. d'Attilio Maniaco 42,93, 3583, in esame; Eredi della Torre Felissent 37,55, 5083, 6000; Bertoli Rodolfo 17,60, 1109, 3500; Caterina Bartolussi 7,90 proposto 1200; Ada e Ida Canarutti 7,3, 1444, 1400; Fratelli Cargnelli e Maria 2,45, proposto 400; Coseani Francesco 4,15, 1726, 1800; Francesco Dormisch 10, 99, 300; Pietro Fantoni 10,5, 727, 4000 Enrico ed Elisa Fattori 6,80, 579, 2000; Giovanni Contarini 40, 8810, 10,000; Gentilini Angelo 6, 855, 2000; Luigi Moretti 6,6, 505, 1800; Luigi d'Odorico 3,74, 547, 1200; Nimis Giuseppe 3, 610, 1000; Giuseppe Paviotti 2,84, 802, 1200; Carlo di Prampero 46, 1284, 3000; Costantino Rizzi 5, 266, 1200; Rizzi Marco 7,02, 120, 1500; Elsa Rubini 5, 1090, 1600; gr. uff. Ettore Spezzotti 16,50, 1623, 3500; Dante Talmassons 2,10, proposto 700; Edoardo Tellini ett. 90,55 in esame; Vittorino Tellini 2,23, 120, 600; cav. Gabriele Tonini 2,99, 365, 600; Giovanni Tonini 4,3, 570, 1000; Tiziano Tonini 2,83, 425, 800; co. Enrico del Torso 10, 550, 1000; Maria Zucchi per conto eredi Orsolina Zucchi 11,50, proposto 2000.

ELENCO II
Tabella dei redditi agrari dei coloni per terreni in economia o col sistema della colonia parziaria.

Ballico Giovanni superficie ettari 5,40 reddito dichiarato 1540, proposto 3000 - Bettuzzi Isidoro 2, 755, 1200; Bucciol Giuseppe 6, 2600 proposto; Canciani G. B. 22,70, 2613, 8500 - Caporale Basilio 9, 1578, 4000 - Chiopris Luigi 3,10, 225, 1500 - Chiurlo Margherita, 15,75, 1520, 6000 - Ciani Antonio 4,97, 964, 2000 - Pascarella Luigi 7,86, 1740, 3000 - Colanti Valentino 26,25, 3555, 10000 - Costantini Gino 2,30, 621, 1200 - Disman Pietro 8,75, 1309, 4300 - Federici Giuseppe 19,80, 3823, 7500 - Gazzino Angelo 5, 251, 900 - Geretti Francesco 4,90, 653, 2000 - Godenasi G. B. 3,30, 720, 1300 - Grion Lodovico 9, 321, 4500 - Livoni Marzio 5,85, 1606, 3000 - Maria de Lorenzi 10,50, 1777, 4100 - Marchiol Angelo 2,50, 600, 1000 - Michelutti Francesco 13,65, 1297, 6000 - Michelutti Giuseppe 34, 3300, 5000 - Modonutti Gio Batta 8,83, 1136, 4500 - Paoluzzi Domenico 6,30, proposto 3000 - Paravon Luigi 5, proposto 2000 - Pascolletti Emilio 1,5, 251, 1200 - Pasone Stefano 8, 1930, 3600 - Pecoraro Pietro 6, 1502, 3000 - Piani G. B. 8, 1784, 3500 - Piccini Rosa ved. Vecchiatti 3,50, 1355, 2000 - Pravisani Enrico e fratelli 13, 2425, 6500 - Pravisani Giacomo e Frat. 12,50, 2265, 6500 - Delle Pria Primo 10, 2000, 5000 - Rizzi Luigi 402, 647, 2000 - Rizzi Pietro 3,50, 1168, 1600 - Rodaro Luigi 6,25, 1080, 3500 - Francesco Romanelli 3, 609, 1500 - Romanelli Nicodemo 15, 2535, 7000 - Don Carlo fu Giuseppe 12, 2685, 5000 - De Sabato G. B. 7, 1736, 3500 - Snidero Franc. 8,75, 2370, 4000 - Titon Valentino 3, 1465, 1800 - Tonutti Teresa ved. Azzano Pietro 4, 1060, 1800 - Tosolini Sante 9,48, 1054, 4000 - Vicario Giovanni 7,30, 1667, 3500 - Vuatolo Lucia 9,68, 1366, 5000 - Vuatolo Annibale Anna Maria e Umberto fu Giuseppe 2,38, 435, 1000 - Zabano Angelo, Anna Antonio e Piani Angelo 4,75, 1259, 2500 - Zenarola Angelo e Fratelli 7,25, 675, 3200 - Zilli Luigi e Fr. 14,83, 2546, 6000 - Del Zotto Valentino 7,16, 883, 3500 - Zucco Pietro 2,80, 656, 1500.

ELENCO III
Tabella dei redditi agrari ricavati dai proprietari che coltivano i loro terreni in economia. (Avvertiamo che l'elenco comprende sole le proprietà maggiori).

Adami Pietro fu G. B. superficie ettari 11,900 reddito dichiarato 2375 proposto 5000 - Adami Pietro fu Angelo 14,350, 1075, 6000 - Adami Luigi 11,770 2023, 5200 - Bacchetti Francesco 14,600. 1862 4400 Barazzutti L., 6,750, 2400 3500 - Bassi Francesco 6,333, 1103, 2500 - Benedetto Giovanni 11, 3315, 4500 - Bertolotti G. Batta 7, 2634, 3500 - Del Bionco Angelo 8,250, 1052, 3500 - Boto Pietro 17, 3675, 7000 - Burtolo Giovanni 7 2300, 3600 - Cancellieri Giovanni 8, 2185 3300 - Canciani Gio Batta 14,600, 1680, 6500 - Canciani Luigi 14,586, 4897, 6500 - Cantoni Luigi 8,524, 1885, 4500 - Carlini Cesare 13,500 proposto 4000 - Carlini Eugenio 13,300 proposto 5500 - Carlini Giovanni 9, 1805 4000 - Castellani Valentinio 12,750, 2529, 5100 - Clocchiatti Luigi fu L. 7, 1395, 4000 - Coiutti Gioacchino 7,69, 1467, 3000 - Contardo Angelo 15,30, 1941, 5000 - Coseano Etefredo 10, 2725, 5200 - Fratelli Danelutti 10, 2000 5000 - Degano Valerio 11,66, 2560, 4000 - Disman Clemente, ospedale Civile 8,225, 1699, 4000 - De Fabio Giuseppe 18,90, 1065, 4000 - Del Facio Luigi 24,50, 4834, 11000 - Feruglio Valentino 7,50, 1420, 3000 - Paschiano Giuseppe 10,15, 2063, 4000 - Franzolini Angelo 7, 1975, 3500 - Franzolini Lucia 10,500 1847, 4500 - Giacotti Biagio 7,05 1885, 3500 - Del Gobbo Giuseppe 7,090, 50, 2500 - Gottardo Angelo 9,666, 5210 6500 - Gottardo Ferd. 7, 756, 2500 - Gozzi Giacomo 7,500, 4177, 4300 - Lodolo Dom. 9,666, 2290, 4200 - Lodolo Giovanni 6,333, 1939, 3400 - Lodolo Leonardo 7,250, 1593, 3000 - Mausutti Angelo 8,333, 2500, 4200 - Mansutti Franc. 8,750 2400, 4000 - Mansutti Leonardo 9, 2123 4000 - Marini Angelo 6,500, 1407, 3200 - Marioni Luigi 6, 1725, 2400 - Milocco Giuseppe 6,333, 1720, 3200 - Minighier Nicolò 6,500, 2036, 3000 - Modotti Giuseppe 10, 2970, 5000 - Modotti Valentino 6,676 proposto 4000 - Monreale Ermengildo 12, 1685, 5200 - Murador G. B. 7,100, 2043, 3200 - Fratelli Monsutto 21,50, 4150, 9000 - Nonino Antonio 10, 2822, 4500 - Papparotti Umberto 8,225, 1771, 4000 - Patroncino Alfonso 13,890, 2562, 6500 - Patroncini F. 9, 1004, 4500 - Pian Giovanni 10,310, 2092, 5000 - Pravisani Innocente 9,75, 2795, 4500 - Riso Franc. 7, 1610, 2800 - Rizzi Eug. 7, 1791, 3500 - Rizzi Giuliano 8,05, 1122, 3600 - Rizzi Ida 6,33, 2475 3000 - Rizzi Luigi 19,13 proposto 10000 - Sacher Giulio 6, 656, 1800 - Scagnetti 8,333, 1755, 4000 - Stel Federico 7,048 357, 3500 - Tonutti Valentino 9,666, 4212 4800 - Del Torre Giacomo 11,550, 2184 5000 - Tosolini Enrico 11,710, 1660, 5200 - Trangoni Giuseppe 9,110, 2155, 4600 - Trangoni Vittorio 13,500, 34 60, 6000 - Venturini Anotnio 8, 1430, 3600 - Vicario Angelo 15, 2991, 5400 - Vida Valentino 11,500, 1863, 5000 - Vidutti Angelo 9,333, 2450, 4500 - Virgilio Angelo 9,750 2765, 5000 - Vittorio Giovanni 8,069, 1757, 3600 - Vittorio Pietro 6,60, 1296, 3000 - De Vit Pietro 6,600, 550, 2800 - Vittorio Fabio 8,44, 3277, 4400 - Zilli Angelo 11,750, 3455, 5500 - Zilli Ferdinando 11,500, 2851, 5000 - Zilli Gio Batta 8,500 proposto 4500 - Zilli Giuseppe 7,500, 4372, 4600 - Zilli Guglielmo 10,30, 1950, 4800 - Zilli Luigi 11, 3027, 5200 - Zilli Massimo 7,333, 2254, 3600 - Zilli Valentino 10, 2615, 5000 - Zilli Valent. fu Seb. 6,650, 1387, 3000 - Zucchiatti Giuseppe 7, 1320, 3000 - Zuccolo Angelo 12, 2220, 6000 - Zuliani Leonardo 13, 2625, 6000.

de Puppi 185,997, 571 in esame - Teodolinda Giacometti Petruso 83,41, 6000, 7000 - Gonano Clelia 30,11, 613, 2400 - Fratelli Groppolo 55, 1814 in esame - dott. R. Kekler 132,61, 14331 in esame - avv. Piero Linussa 56,14, 3915, 6500 - F.lli Locatelli 13, 707, 1300 - Fort. Di Lenardo 23,20, 721, 2300 - Mizzau Luchin Ant. 9,14, 1100, 1400 - Eredi marc. Ferd Man gli li 114,50, 2772, 1100 - Marchesa Giuseppina Mangilli 46,25, 351, 4000 - marchesa Olimpia Mangilli 25,25, 320, 2500 - Miccolli Girolamo 91, 2835, 200 - cav. Giuseppe Mizzau 107,58, 5677, 10000 - Morelli de Rossi Giuseppe 229,93, 5270 in esame - Mestroni Luigi 80,32, 4993 14,000 - Orgnani e Martina fratelli 17,311 in esame, idem 31,11 in esame, idem 83,56 in esame, idem 1,32 in esame, idem 206 in esame - Orgnani Beretta Gabriella 67, 613, 5000 - Ettore Orgnani Martina 150,16 2171 in esame - Lodovico Orgnani Martina 37,15, 568 in esame - Orter Francesco 92,20, 1172, 9000 - De Paciani Bernardinis Caterina 12,56 150, 1300 - Pagani Camillo 163,67, 749 in esame - Grad. uff. Pecile Domenico 533,30, 32545 in esame - Olimpia Perfetti 116, 756, 5000 - Maria Petracco 16, 600, 1600 - comm. Emilio Pico 71,07 8542, 18000 - Silvia Pirona 34,50, 505, 3000 - Conte Giovanni della Porta 22,52 218, 2200 - Di Prampero Carlo e Giac. 26, 351, 2600 - di Prampero conte Giac. 74,50, 783, 6300 - Contessa Elisa de Pup pi 55,99, 277 in esame.

3000 - Conte Giovanni della Porta 22,52 218, 2200 - Di Prampero Carlo e Giac. 26, 351, 2600 - di Prampero conte Giac. 74,50, 783, 6300 - Contessa Elisa de Pup pi 55,99, 277 in esame.

ETTORE CICUTTINI, redattore resp.

UDINE Tip. D. Del Bianco e Figlio.

DENTISTA
VIA MERCATOVECCHIO 41
UDINE.

Premiata Officina di Fotoincisione

GINO ZAGHIS
Esecuzione Artistica
UDINE
di
CLICHES IN ZINCO E RAME
FOTOLITOGRAFIE - AUTOPIE
RIPRODUZIONI GRAFICHE
TRICROMIE-CALCOGRAFIE ecc.

LINO BERNARDIS - UDINE
Ha aperto un grande magazzino MOBILI di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in Piazza G. B. Sello, Stabile Patrizio, Porta Grazzano Laboratorio Mobili in casa propria Via Grazzano N. 85

PREMIATO MOBILIFICIO
CANTONI GIO. BATTA
UDINE - Viale Friuli N. 66 (Chiavris) - UDINE
Lavorazione propria
MOBILI Stanze da letto - Sale da pranzo sempre pronte
Prezzi convenienti e lavorazione accurata

Per i vostri acquisti di
PORCELLANE - VETRERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC.
preferite
"LA VITRUM,, Piazza S. Giacomo, 3
Il più completo e conveniente negozio del genere
::: Ricco assortimento articoli da regalo :::

SOCIETA' ANONIMA
Registratori Cassa "National,,
GIOVANNINI FRANCESCO
Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincie
Registratori nuovi e d'occasione - Cambi Forniture
Compra vendita - Specializzata Officina per riparazioni
UDINE - Via Gemona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

DITTA F.lli TRICHES
Telefono 4-42 Via Grazzano N. 37 UDINE
Rappresentante esclusivo per Friuli della Casa
EUGENIO MESCHINI - Gallarate
MOTORI - TRASFORMATORI
Elettropompe, Materiali elettrici
Impastatrici brevettata per pane "MESCHINI,,
Agenzia Accumulatori elettrici per Automobili Soc. An. Dott. SCRINI - MILANO

Nella Provincia

CIVIDALE

Treni speciali

A datare da domenica 3 giugno p. v. e fino a nuovo avviso in tutti i giorni di domenica sono attivati sulla linea Udine-Cividale i due seguenti treni speciali: Partenza da Cividale alle ore 21,5 ed arrivo a Udine alle 21,35 Partenza da Udine alle ore 21,55 ed arrivo a Cividale alle ore 22,25.

LATISANA

La coltivazione del tabacco.

Con atti del notaio dott. Leonardo Guzzi venne costituita una Società anonima Cooperativa sotto la ragione sociale: «Consorzio Tilaventino per la coltivazione del tabacco» con sede in Latisana. Durata a tutto l'anno 1932. Il capitale sociale è costituito dalle azioni che la società emette del valore nominale di lire 50.

PORDENONE

Il nostro Tribunale

come è noto, verrà assorbito da quello di Udine; quindi, col primo luglio, le nuove cause ed altri provvedimenti giudiziari dovranno iniziarsi presso il Tribunale della vostra città. Il nostro però rimarrà aperto fino al 30 settembre per disbrigo degli affari pendenti e così dicasi per le Preture di Sacile e di Aviano.

La nostra Pretura venendo ad assorbire, con le nuove disposizioni, anche i Mand. di Aviano e Sacile, il Ministero ha stabilito che la pianta organica sia di due Pretori e quattro Cancellieri, e ciò a partire col primo luglio.

Esposizione di Roma

Dal 5 luglio al 15 agosto avrà luogo a Roma una Esposizione Nazionale della Casa, dell'Albergo e dello Sport, comprendente fra l'altro i materiali da costruzione, mobili, sopramobili, decorazioni, tappezzerie, vetri a cristalli, terraglie, servizi da tavola, apparecchi per illuminazione, coltellerie, biancheria, attrezzatura da cucina e cantina, bucatò, conserve alimentari, frutta, confetteria e biscotteria, vini, liquori, birra e sciroppi, oggetti da sport.

I produttori friulani che desiderassero partecipare alla Mostra possono richiedere i regolamenti e le schede alla Camera di Commercio di Udine.

PROTESTI CAMBIARI

elevati nella giurisdizione del Tribunale di Pordenone durante il mese di Aprile 1923.

Bortolin Fioravante di Tami di Brugnera	300.-
Canor Giovanni e Canor Elisa	400.-
Cazzitti Angelo di Luigi e Dorigo Luigi di Francesco di Spilimbergo	600.-
Dal Fabbro Giuseppe e Ergnani Maria di Casarsa	945.-
Dal Gozzolo Michele di Rivarotta	3000.-
Favot Angelo, Benvenuto Sante e Pico Luigi di Zoppola	1800.-
Gerardi Germanico di Riyarotta di Pasiano	625.-
Gnarato Bortolo di Roveredoni	6000.-
Marchi Oreste di Sacile	10000.-

Protestato per errore di scadenza, pagato subito. MARCHI ORESTE
Pasqualetto Ernesto (2 eff.) 800.-
Prodocimo Federico e Conte Marina 1150.-
Rigutto Romano di Maniago 1679.57
Tonegutti Sante di Cimolais 250.-
Triberti Paolo di Sacile 5000.-

Il sopra indicato effetto, cadde in protesto per erronea indicazione di domicilio, ma fu subito pagato il giorno stesso del protesto.

TRIBUNTE PAOLO

Zanchetta Giuseppe di Cordenons 1150.-
Tribunale di Tolmezzo

Barei Giuseppe (2 eff.)	631.-
Cortina Osvaldo di Villasantina	320.-
Del Fabbro Silvio di Villasantina	1033.80
Maieron Maria di Chiusaforte	610.-
Micelli Francesco e Lettig Virginia di Resia	2000.-
Molinari Antonio e Figlio	3000.-

L'importo di detto effetto era già debitamente pagato a mezzo il rappresentante la ditta traente. Il protesto fu elevato dall'ufficiale non edotto di ciò.

ANTONIO MOLINARI

Muser Gio Batta, fu Osvaldo di Piano d'Arta. 1500.-

NOTA. - Nell'elenco dei protesti del numero del 26 maggio scorso mese, appare un effetto di lire 8000, protestato alla ditta Micheli Adriano di Palmanova. Siamo pregati di rettificare la cifra di lire 8000 (ottomila) in 800 (ottocento) ciò che ben volentieri facciamo. Notiamo però che l'errore non dipende affatto da noi, bensì da chi ci favorì la distinta dei protesti la quale reca appunto la cifra di ottomila e che possiamo rendere ostensibile a qualunque momento).

FALLIMENTI E DISSESTI.

In Friuli UDINE

Con sentenza 4 giugno 1923 il presidente del Tribunale Civile e Penale ha dichiarato il fallimento di Fabris Angelo di Gio. Batta negoziante di calzature in Mortegliano, nominando Giudice Delegato l'avv. cav. Turchetti Giuseppe e Curatore provvisorio il cav. prof. G. Pagura.

La stessa Senteza ha determinato per il giorno 21 giugno 1923 alle ore 10, la prima adunanza nell'aposta sala di questo Tribunale per la nomina della Delegazione di Sorveglianza e per parere sulla nomina del Curatore definitivo; il

2 luglio 1923 quale termine per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale delle dichiarazioni di credito; il 19 luglio stesso alle ore 10, la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti che avrà luogo nella suindicata sala di questo Tribunale ed avanti il suddetto Giudice Delegato.

Il fallito ha presentato questo bilancio: attivo lire 16.695,95; passivo lire 65.468,10 - Il Tribunale, con senteza recente ha dichiarato il fallimento del commerciante Giulio Arlati di San Daniele, nominando giudice delegato l'avv. Angelo Minesso, a curatore provvisorio l'avv. Leone d'Orlando. E' fissata al 14 giugno la prima riunione dei creditori; al 25 stesso mese il termine per la presentazione dei titoli di credito, e al 12 luglio prossimo la chiusura del processo di verifica.

Il fallimento dell'Arlati, è avvenuto su richiesta di una ditta creditrice di Milano ed è disastroso per i creditori. Lo scorso aprile, l'Arlati aveva tentato un accomodamento extra giudiziale sulla base del 15 per cento presentando un bilancio nei seguenti estremi: attivo (denaro in cassa, merci e mobili di negozio) lire 38 mila, passivo lire 200 mila, delle quali 15 mila per debiti privilegiati.

Su domanda presentata da Badon Umberto per un credito di lire 1236 fu dichiarato il fallimento della Ditta Finato Marco e Costante, nelle persone di Finato Marco e Nalopi Maria.

Il Tribunale nomina procuratore provvisorio l'avv. Carlo Rosa.

Pasqualetto Ernesto - Pordenone. Senza tenza in data 25 maggio 1923, Giudice delegato avv. Castellano Giorgio. Curatore provvisorio rag. Marini Leonardo. Prima riunione dei creditori 14 giugno, ore 16. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito il 30 giugno. Verifica dei crediti il 20 luglio, alle ore 16.

GORIZIA

Rustia Stanislao - Piazza Edmondo de Amicis. Editto in data 2 giugno 1923. Giudice delegato avv. conte Coronini. - Amministratore Mattiussi Odorico. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 9 luglio. Udenza per accomodamento 16 luglio ore 16.

Saetta Cesare - Corso Verdi 16. - Esercente il negozio «Al vero risparmio» Editto in data 26 maggio 1923. Giudice delegato avv. conte Coronini. Amministratore Richetti Elvio, banchiere. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 25 giugno. Udenza per l'accomodamento 30 giugno ore 10.

Ditta Amice e Lelli in Petris - Gorizia Editto in data 30 maggio 1923. Giudice delegato avv. conte Coronini. Amministratore avv. Paglilla Delfido. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 5 luglio. Udenza per l'acomodamento 12 luglio ore 10.

«La Costruzione» Gorizia (fallimento) Consorzio a. g. l. - Editto in data 1. giugno 1923. Giudice delegato avv. conte Coronini. Prima riunione dei creditori 21 giugno ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 6 luglio. Verifica dei crediti 14 luglio ore 10.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.

..Mercato bovino. Prezzi praticati nel mercato del primo giovedì: Buoi nullo. Vacche vendute 38 da L. 1100 a 2400; giovenche 6 da L. 1350 a 1600; vitelli 18 da 320 a 1200; Vitelli a peso vivo al kg. a L. 6 a 6,50; vacche a peso vivo al ql. da 490; cavalli 32 da L. 700 a 2000; maiali 6 da L. 400 a 4100.

..Suini e ovini: maiale da latte venduti 39 da L. 120 a 230; maiali da allevamento 5 da L. 300 a 450; pecore 5 da L. 100 a 140. capre 4 da 90 a 130.

Ortaggi Piazza Venerio, prezzi all'ingrosso: tegoline da L. 160 a 220 - patate da L. 80 a 100 - radicchio da L. 40 a 70 - insalata da L. 30 a 50 - piselli da L. 140 a 180 - erbetta da L. 40 a 50 - ciliege da L. 120 a 180 - noci da L. 230 a 300 - nocciuole da L. 300 a L. 400.

Feraggi - Fieno dell'alta di prima lire 57,60 di seconda nullo - della bassa di prima 35 - erba spagna 34 a 55 - paglia 40 a 46 - strame scuro da 20 a 36.

Legna - faggio da lire 12 a 13 - rovere da 10 a 11 - stanghe da 10 a 12 - fascine da 11 a 12 - carbone da 37 a 41.

Faglia di gelsò - prezzi del 7 corr. senza bacchetta lire 60 70 75 80 100 115 130 - con bacchetta 16, 20, 30, 33, 40, 42, 45, 50, 55, 60, 65, 80.

Cereali - frumento da lire 113 a 116 - granoturco giallo da 108 a 110 - segala da 100 a 103 - avena 90 - fagioli da 160 a 280.

Carni - bollettino settimanale dal 25 al 31 maggio al Civico macello - buoi macellati 38 peso vivo lire 465; peso morto lire 930 - vacche 50 minimo lire 760, massimo 880 - vitelli 278 peso vivo lire 620; morto 750 e 840 - suini 15 peso vivo 580; morto 680 - ovini 8 peso morto lire 550

Pubblicazioni

Guida di Trieste e della Venezia Giulia

Abbiamo ricevuto un esemplare della grande Guida Generale di Trieste e della Venezia Giulia edita dalla Casa editrice ed agenzia di pubblicità Vitoppi-Wilhelm e Comp. sede a Trieste via Rossini 12 ed a Milano Via Settembrini 7.

Il volume è stampato con buona cura tipografica e contiene vaste indicazioni commerciali ed offre ben 150 mila indirizzi. Ognuno che imprenda relazioni d'affari nella Venezia Giulia commetterebbe una mancanza professionale se trascurasse di munirsi della guida Generale triestina, che ha trovato largo concorso.

La guida contiene anche delle indicazioni riguardanti il Friuli ed a questo proposito dobbiamo notare, come già fecero altri giornali cittadini, che la guida friulana è molto deficiente.

Però queste deficienze sono pienamente scusabili dato lo spirito cui si informa la compilazione e il tempo decisamente insufficiente che i compilatori ebbero a disposizione. Infatti, quando fu decretata la fusione auspicatissima della regione Friulana, la Guida era già in corso di stampa ma la Casa editrice sentì come un dovere l'inclusione in essa del Friuli. Venne raccolto in tempo minimo quel materiale che poteva essere sottomano e che doveva quindi riuscire incompleto ma riusciva una simpatica affermazione dell'unità friulana. L'opera precisa, esatta e forte sarà quella che uscirà nel Gennaio 1924, opera degna della Casa e del Friuli.

Un esperto personale si trova già in Friuli onde eseguire le assunzioni. Lo sforzo e il sacrificio (perchè un simile impianto è per i primi anni un vero sacrificio) sarà certo compreso dalla popolazione Friulana ed in ispecie dagli Industriali, Commerciali e Professionisti. Attendiamo con fiducia la nuova Guida.

La medesima Casa ha raccolto in un elegante volumetto tutti i nomi ufficiali della Venezia Giulia e della Provincia di Zara.

Nell'elenco sono compresi i nomi dei circondari, mandamenti, comuni e frazioni nonché le stazioni ferroviarie, gli uffici postelegrafonici e le fermate di automobili e tramvie in servizio postale. Segue un utile indice generale comparativo dei nomi di luogo, con la dicitura antica e quella italiana.

La pubblicazione dell'indice ufficiale permette di trovare subito la dizione giusta per ciascun nome di località e riesce quindi di grande vantaggio.

Affittasi in Fagagna

Antica e Premiata Conceria Pellami

Macchinario moderno completo forza elettrica con annessa abitazione e magazzini. Rivolgersi al proprietario Sig. Luigi Peelle fu G. B. Fagagna.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle. Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e gonorrea cronica. - Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. - Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - Via Gemona 84 - UDINE

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI CURE offiche mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 15 Telefono 3-60

ANTONIO LENISA

Commercio derrate alimentari ha trasportato i propri depositi di fronte alla ferriera

Via Gradengo Sabbadini UDINE

Posaterie

delle marche Krupp, Izar ecc. grande assortimento, prezzi ridotti

Brunitura, riparazioni, pezzi di ricambio L. P. FRATELLI MASUTTI - Udine Via Mercatovecchio 10 d

A. G. Pellizzari

Via J. Marinoni - UDINE Premiata Fabbrica

BILANCIE - PESI - MISURE

Pese Carri di ogni portata per Camions Bilancioni per Latterie Bilancioni con ceste per Bozzoli Bilancioni Pese Sale

Prima Fabbrica SODA

Cristalli LIOPE ATTILIO OPERA Cervignano Telefono N. 3

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE

VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile) DEPOSITO CARTE da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Blanca - Pergamini ecc. - Fabbrica Saccheff Compera cartaccia da macero

PREMIATA DITTA

GIANNETTO PENAZZI

Lampade - Materiale elettrico - Impianti

Officina elettrotecnica

Costruzioni trasformatori - Apparecchi e accessori - Riparazioni macchine alternata continua. Sala prove. - Forniture apparecchi e collaudo macchine alta e bassa tensione - Carica accumulatori - Galvanoplastica. Studio tecnico industriale. - Rilievi linee - Progetti - Preventivi a richiesta.

Rappresentanze con depositi:

GANZ - Motori - Trasformatori - Contatori.

OLIVETTI e MORERA - Apparecchiatura alta tensione.

DE MARTIS - Accumulatori insolforabili.

POLITTI e MARUCCO - Attrezzatura linee morsetteria.




UDINE

Negoziario Riva Castello 1 Ufficio e Officina
Telefono 121 Aquileja 126

Tutte le garanzie

Prezzi di assoluta concorrenza

BOLZICCO - Cravatte

ANTICA DITTA

Pietro Valentinuzzi - Udine

Commercio all'ingrosso salumi di mare. - Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. - Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. - Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.

Manici e Cordoli per Fruste

Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. - Conceria propria.

Negoziario recapito: Via Poscolle N. 50

Premiato stabilimento ortopedico e di protesi per invalidi di guerra e civili - (dell'Opera Nazionale Invalidi della guerra)

UDINE - Via Micesio (Porta S. Lazzaro) - UDINE

Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO

Apparecchi di protesi di qualsiasi specie

Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe ortopediche

Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile

Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna

Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì e le domeniche

BOLZICCO - Mode

Deposito e Fabbrica

SERAFINI COSTANTINO

Appartamenti completi sempre pronti

ARREDAMENTO DELLA CASA

UDINE - Via A. Andreuzzi, 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio)

Corriere - Espress - Spedizioniere - Trasporti

R. & E. FATTORI

Sedi Centrali: MILANO - Via C. Boccaria N. 4 - UDINE - Via Cavour N. 3 b.

AGENZIE:

Milano - Brescia - Trento - Verona - Vicenza - Padova
Venezia - Mestre - Treviso - Pordenone - Udine - Gorizia - Trieste - Tarvisio

Servizio Espressi giornalieri per tutte le principali città del Veneto

Trasporti Celeri e Graupages per tutta Italia

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE

VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)

DEPOSITO CARTE

da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Blanca - Pergamini ecc. - Fabbrica Saccheff

Compera cartaccia da macero